



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 52 DEL 30/06/2021

OGGETTO: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PD" IN MERITO ALL'UTILIZZO DEI LOCALI DELLA EX BIBLIOTECA, AL TRASFERIMENTO DEL COMANDO ED UFFICI DELLA POLIZIA LOCALE.

L'anno **duemilaventuno** il giorno **trenta** del mese di **giugno** alle ore **20:30** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

DAVIDDI GIUSEPPE	Sindaco	Presente
CASSINADRI MARCO	Presidente	Presente
BARALDI SOLANGE	Consigliere	Presente
FERRARI LUCIANO	Consigliere	Presente
CILLONI PAOLA	Consigliere	Assente
FERRARI LORELLA	Consigliere	Assente
VACONDIO MARCO	Consigliere	Presente
VALESTRI ALESSANDRA	Consigliere	Assente
VENTURINI GIOVANNI GIANPIERO	Consigliere	Presente
MAIONE ANTONIO	Consigliere	Presente
PANINI FABRIZIO	Consigliere	Presente
BALESTRAZZI MATTEO	Consigliere	Presente
DEBBI PAOLO	Consigliere	Presente
RUINI CECILIA	Consigliere	Presente
STRUMIA ELISABETTA	Consigliere	Presente
BOTTAZZI GIORGIO	Consigliere	Presente
CORRADO GIOVANNI	Consigliere	Presente

Presenti N. **14**

Assenti N. **3**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Cilloni Paola, Ferrari Lorella e Valestri Alessandra.

Assiste il Vicesegretario Generale del Comune Sig. Curti Jessica .

Assume la presidenza il Sig. Cassinadri Marco.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.:



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

I presenti sono n. 14.

Si dà atto che il Consigliere Comunale Maione Antonio partecipa alla seduta in videoconferenza.

Sono, altresì, presenti il vice sindaco Silvia Miselli e gli assessori Roncarati Alessia e Benassi Daniele.

Segue il dibattito sotto riportato in merito all'interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare "PD", avente il seguente oggetto:

Oggetto: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PD" IN MERITO ALL'UTILIZZO DEI LOCALI DELLA EX BIBLIOTECA, AL TRASFERIMENTO DEL COMANDO ED UFFICI DELLA POLIZIA LOCALE

"PRESIDENTE. Passiamo la parola al consigliere Balestrazzi per l'illustrazione del punto.

BALESTRAZZI. Grazie presidente. Presenta l'interrogazione la collega Strumia.

PRESIDENTE. Prego dottoressa Strumia.

STRUMIA. Grazie presidente. Allora già a gennaio il gruppo consiliare Partito Democratico, unitamente in realtà al Movimento 5 Stelle, aveva protocollato un'interrogazione in merito all'utilizzo dei locali della ex biblioteca, questo perché allora da informazioni apprese dalla stampa avevamo appreso la notizia che questa amministrazione aveva proposto il trasferimento della sede della polizia municipale dell'Unione Tresinaro Secchia da Scandiano appunto ai locali della ex biblioteca. In questa interrogazione chiedevamo, tra le altre cose, se la scelta di questo trasferimento fosse stata il frutto di una proposta avanzata dal Comune di Casalgrande o una richiesta dell'Unione, in cosa consistesse esattamente il progetto di ristrutturazione e quale fosse il costo complessivo dell'opera che il Comune di Casalgrande avrebbe dovuto sostenere. Poi chiedevamo anche se il Comune avrebbe ricevuto dei contributi dall'Unione per realizzare quest'opera e se sarebbe stato invece previsto un canone di locazione per l'utilizzo da parte della polizia municipale e comunque chiedevamo a chi fossero in carico i costi di gestione e manutenzione dell'edificio. Durante il consiglio comunale del 28 gennaio, il sindaco aveva sommariamente risposto all'interrogazione con queste domande appunto, affermando che la scelta era stata una scelta, una proposta insomma da parte dell'amministrazione di Casalgrande, anzi una proposta della quale si era orgogliosi, che non si conoscevano con certezza i costi, ma che erano comunque molto al di sotto di quelli che erano già stati stanziati in precedenza per la ristrutturazione di quei locali e che non avrebbe ricevuto contributi il Comune per la sistemazione dei locali, ma che la polizia municipale avrebbe pagato un canone di locazione ed inoltre che il trasferimento sarebbe avvenuto entro l'anno 2021. Poi però a maggio 2021, sempre sulla stampa locale, sono apparse delle notizie che sembravano avere un tenore insomma diverso, degli articoli di giornale nei quali sembrava che, se addirittura non si fossi riusciti ad operare questo trasferimento da Scandiano a Casalgrande, il sindaco avrebbe avuto l'intenzione di gestire da solo i propri vigili urbani, acquistando mezzi e dotazioni proprie, che non aveva



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

intenzione il sindaco di sobbarcarsi i costi dell'intervento e poi che non, sembrava, sempre dagli articoli di giornale, che non sarebbe, che non era in grado di sostenere l'investimento, si parla di 600.000 € e cito l'articolo di giornale, e quindi non era escluso che si potesse virare su una location meno dispendiosa. Quindi noi riteniamo che queste notizie sulla stampa meritino un aggiornamento ed una eventuale conferma al consiglio comunale per avere una chiarezza sulla destinazione della sede, sui tempi di realizzazione e sui costi di questo progetto che era stato annunciato appunto e riferito a gennaio in consiglio comunale, soprattutto per capire se è cambiato qualcosa rispetto a quel progetto e che cosa. Quindi per questo abbiamo posto queste domande che riassumo velocemente perché le abbiamo lette tutte. Comunque volevamo appunto sapere se è stato fatto uno studio di fattibilità dell'intervento a questo punto e quindi se abbiamo una conoscenza dei costi dell'opera, poi volevamo capire se era stato inserito nel piano delle opere del 2021, già presentate dal Comune di Casalgrande e se la somma necessaria per realizzare l'opera è già stata inserita nel bilancio del 2021 e poi volevamo capire per quale ragione l'amministrazione sembrerebbe aver chiesto un aiuto economico, oltre al canone di locazione, all'Unione per realizzare quest'opera, in che modo l'amministrazione intende comunque finanziarla e quali saranno i tempi di realizzazione della stessa. Poi volevamo anche sapere se l'amministrazione ha le risorse economiche e comunque ha definito qualcosa per ristrutturare e realizzare anche gli spazi residui dell'edificio, quelli che dovrebbero rimanere liberi dall'utilizzo degli uffici amministrativi e che dovrebbero essere utilizzati per favorire la partecipazione culturale e sociale dei cittadini, come ci era stato riferito nel consiglio del 28. In ultimo, in riferimento alla possibilità che il Comune di Casalgrande esca dall'Unione Tresinaro Secchia, revocando le funzioni relative ai servizi della polizia municipale, chiediamo se davvero esiste questa intenzione e per quale ragione, se è così, l'amministrazione abbia valutato questa scelta e, se davvero esiste questa intenzione, quali sarebbero le conseguenze ed i costi derivanti appunto da questa scelta.

PRESIDENTE. *Grazie consigliere Strumia. Invito il sindaco a procedere con la risposta.*

DAVIDDI – SINDACO. *Grazie presidente. Intanto voglio ringraziare il Partito Democratico per aver fatto questa interrogazione perché mi dà l'opportunità comunque di spiegare chiaramente, perché come ha detto bene anche la consigliera, dottoressa Strumia, molte frasi che lei ha riportato sono riportate da dei giornali e quindi veramente non c'è stata molta chiarezza. Molta gente si pone queste domande, quindi se riusciamo, questa sera cerchiamo di fare chiarezza. Visto che sono domande puntuali, le leggo, e poi do la risposta puntuale. La prima domanda è: se è stato fatto uno studio di fattibilità dell'intervento in modo da poter conoscere qual è il costo complessivo dell'opera. È stato fatto uno studio di fattibilità, sì, è stato fatto un disegno in collaborazione con i diretti interessati che sono, diciamo, i componenti della polizia municipale, il responsabile, il dirigente ed insieme, come prima battuta, dopo quella delibera di Giunta di settembre 2020 dove si dava come linea di indirizzo, linea di indirizzo, la possibilità di spostare la sede della polizia municipale, cosa che a tutt'oggi non c'è perché la polizia municipale è diciamo dislocata su più edifici, creare una sede unica della polizia municipale a Casalgrande in questi locali che il Comune di Casalgrande, cioè questa amministrazione, ha messo a disposizione. Fatto questo si è partiti subito appunto con i tecnici per vedere se quell'edificio riusciva a contenere tutti quegli spazi necessari per creare questa nuova struttura per, diciamo, ospitare tutti gli uffici necessari. Insieme appunto agli ingegneri, e li ringrazio ancora, l'ingegnere del nostro ufficio tecnico che si è reso molto disponibile a*



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

riprogettare, modificare, su indicazione appunto dei tecnici, perché parliamo di ambienti molto tecnici, sale operative, locali adibiti al personale, quindi sono stati loro in primis che hanno dato i dati per realizzare questi spazi, con loro siamo arrivati a stilare delle planimetrie, planimetrie di massima che hanno fatto vedere, hanno evidenziato che in quell'edificio la sede unica della polizia municipale ci potrebbe stare. Siamo arrivati però in consiglio comunale dell'Unione i primi mesi del 2021 dove questa linea di indirizzo non è stata trasportata o riportata nel documento unico di programmazione. Questa cosa ci ha fatto molto pensare: perché prima si fa una linea di indirizzo, noi cominciamo, non a spendere soldi, ma cominciamo a concentrarci sul poter realmente realizzare quell'opera, ma nel documento unico di programmazione che viene redatto dai tecnici dell'Unione il Comune di Casalgrande non viene mai menzionato, anzi si menziona in un passaggio, che verranno ristrutturati o rivisti gli spazi sul Comune di Scandiano. In quel momento ci siamo posti una domanda: come può il Comune di Casalgrande eventualmente spendere soldi in queste condizioni, quando l'Unione non ha ancora previsto, a fronte delle linee di indirizzo, di trasferire poi nel triennio 2021, '22 e '23 la sede da Scandiano a Casalgrande. Quindi, questo passaggio tecnico ma importante e formale perché il Dup è quello che dà le linee di indirizzo, quello che vorrà fare l'amministrazione cioè in questo caso l'Unione Tresinaro Secchia per i tre anni futuri. In quel passaggio noi non c'eravamo, non eravamo più menzionati ed abbiamo cominciato a fare delle domande. Quindi per rispondere al primo quesito: sì, è stato fatto un progetto di massima, ma non siamo arrivati al punto di quantificare in modo puntuale e preciso quanto costa quell'intervento perché, ripeto, quando siamo arrivati ad osservare in consiglio dell'Unione che non eravamo neanche più contemplati nel Dup, abbiamo detto dobbiamo fare una riflessione ed abbiamo cominciato ad interloquire con il presidente dell'Unione ed il nuovo dirigente operativo dell'Unione. Secondo quesito: tenuto conto che a gennaio il sindaco diceva che l'opera sarebbe stata realizzata entro dicembre 2021 e che l'atto di indirizzo deliberato dall'Unione prevedeva il medesimo termine per la realizzazione dell'intervento, per quale ragione non è stato inserito nel piano delle opere 2021 presentato dal Comune di Casalgrande né è stata stanziata la somma necessaria per realizzare l'opera inserendola nel bilancio 2021? Per quello che ho appena affermato, nelle linee guida di indirizzo c'è scritto che entro dicembre 2021 - no? - ci saremmo dati come data, come obiettivo, perché è una linea di indirizzo, quindi non ci sono dei vincoli, dalle linee di indirizzo, come data per il trasferimento della sede dicembre 2021, perché questa data non è riportata nel Dup? Perché nel Dup, che è il documento unico di programmazione stilato dai dirigenti, non viene menzionato al punto "polizia municipale" che come obiettivo del primo anno, ci si era dati come linea di indirizzo, richiamando la delibera di Giunta che la polizia municipale sarebbe dovuta andare come sede unica a Casalgrande, questo passaggio non c'era più. Quindi, per questo motivo noi non abbiamo potuto inserire nel nostro documento unico di programmazione ed a bilancio una cifra che non sapevamo né quant'era ed, a questo punto, non avevamo neanche più la certezza che l'Unione Tresinaro Secchia poi avesse avuto l'intenzione di spostare la sede su Casalgrande. Altra domanda: per quale ragione l'amministrazione ha cambiato il proprio progetto rispetto a quanto illustrato dal sindaco stesso a gennaio ed ha deciso di chiedere un aiuto economico all'Unione per riuscire a realizzare l'opera promessa ai cittadini? Allora la domanda è lecita, però nessuno ha cambiato quella prima bozza di progetto che sono quelle planimetrie che voi avete visto, sono ancora quelle che ha in mano l'Unione Tresinaro Secchia, non è stato spostato un muro, non è stato spostato niente, quel progetto, quella prima planimetria, perché ancora non possiamo parlare di progetto, progetto definitivo, è quella che, a detta dei tecnici, dal comandante della polizia municipale, è quella che va bene per ospitare la sede unica della



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

polizia municipale. Abbiamo chiesto un aiuto economico? Assolutamente no. Dove c'è un atto che dichiara e che certifica che il Comune di Casalgrande ha chiesto soldi all'Unione Tresinaro Secchia? Assolutamente no. Come vi dissi a suo tempo il Comune di Casalgrande sapeva e sapeva di avere diritto ad un canone di affitto, canone di affitto che però non può essere corrisposto ai comuni perché lo statuto lo vieta, ma vieta il canone d'affitto, ma non vieta un rimborso. E qui è un altro problema non di poco conto che è venuto fuori sempre dopo aver constatato che nel Dup noi non c'eravamo più. Loro ci hanno detto "senza aggravio di spese e senza canone di affitto". Va bene, senza aggravio di spese, noi l'abbiamo sempre sostenuto, ma senza affitto no, perché noi oggi, come Comune di Casalgrande, eravamo convinti che fosse un canone d'affitto, ma è un rimborso spese, percepiamo dall'Unione per gli spazi che diamo noi all'Unione 10.300 €. Dopo un lungo pensare, perché le informazioni ci sono arrivate un po' a pezzi e bocconi, arriva una mail dove dice che, dalla costituzione dell'Unione Tresinaro Secchia, i primi fondatori appunto dell'Unione hanno stabilito una cifra una tantum, quindi non è neanche un rimborso spese, hanno deciso loro e non c'è dato ancora sapere qual è il termine di paragone o di...un termine per quantificare questi valori di rimborsi sono stati riconosciuti a diversi comuni: Casalgrande 10.300 €, Castellarano 16.300 €, Rubiera 15.000 €, Scandiano 28.000 €. Castellarano ha una sede molto più piccola della nostra, Rubiera l'aveva molto più piccola, adesso penso che, se non l'ha uguale, poco ci manca, a Scandiano oggi l'Unione riconosce un rimborso spese, perché nello statuto è vietato scrivere affitto, di 28.000. Ed allora noi abbiamo solo chiesto perché, a fronte di una certa superficie, a noi non deve essere riconosciuto niente. Noi, ad oggi, non abbiamo un documento che attesti che l'Unione Tresinaro Secchia dopo fatto lo spostamento nella nuova sede riconosce una cifra x, dico x perché io oggi non la conosco, al Comune di Casalgrande. Ed allora, non avendo queste certezze e non sapendo neanche quanto sarà un rimborso o canone d'affitto, chiamiamolo come vogliamo, non possiamo intervenire con dei soldi pubblici del Comune di Casalgrande se non abbiamo la certezza poi di cosa potremmo ogni anno avere come rimborso per rendere sostenibile quell'intervento. Noi oggi in euro, in denaro, l'Unione Tresinaro Secchia non ci ha dato neanche una risposta. Quindi per noi, ad oggi, vorrebbe dire fare l'investimento e non percepire niente, ma questi non erano gli accordi, perché 28.000 € di rimborsi li sta pagando ancora a Scandiano, 15.000 a Rubiera, 16.300 a Castellarano, se noi percepiamo oggi 10.300 per 100 metri quadri di superficie e ne mettiamo a disposizione quasi 600, non si voleva un canone di affitto, ma almeno che questa cifra sia proporzionata a quello che viene già elargito anche agli altri, ci sembrava una cosa diciamo di equità. Quindi per questo motivo noi non è che abbiamo chiesto dei soldi, noi non abbiamo chiesto niente, abbiamo solo detto se c'erano i rimborsi, oggi, a fronte di questa nuova sede, con questa superficie, quale sarà il nostro rimborso? Noi non abbiamo avuto risposte ad oggi. Noi però non abbiamo chiesto, non ci sono fogli che provano questo, soldi per la realizzazione di quell'opera. Tenuto conto che l'Unione non può partecipare ai costi per la realizzazione dell'opera, in quanto impedito dallo statuto dell'Unione stessa, in quale modo l'amministrazione intende finanziare l'opera? Non è corretta questa domanda, cioè è corretta la domanda, ma la risposta è semplice: se dovesse fare un immobile, cioè dovesse ristrutturare tutto l'immobile, la domanda è corretta, l'Unione non può farlo. Ed infatti quell'immobile è già stato ristrutturato, cioè è già stato fatto il cappotto, sono già stati fatti gli infissi, è già stata fatta la copertura. Per quanto riguarda invece la disposizione interna, quindi le pareti, i pavimenti per adeguarla agli spazi della polizia municipale, quello è un intervento che può pagare l'Unione Tresinaro Secchia, noi l'abbiamo chiesto e formalmente ci è stato risposto che quell'intervento, se volesse mai essere fatto, potrebbe essere fatto con i soldi



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

dell'Unione, perché l'Unione, come ristruttura un appartamento dove è ubicata adesso la polizia municipale, potrebbe farlo anche in questo edificio, non potrebbe accollarsi i soldi di ristrutturazione dell'intero immobile, cioè il cappotto no, però, dice, la sala, diciamo, di comando, gli uffici, i bagni per ospitare tutto il corpo della polizia municipale, quella è una spesa che può essere sostenuta, può essere, dico, perché noi, ad oggi, non ci ha detto niente nessuno, quindi nessuno ci ha detto che vuole pagare quell'opera o non vuole pagare quell'opera, però, per rispondere alla domanda, l'Unione Tresinaro Secchia potrebbe pagare quell'intervento. Tenuto conto dell'attuale difficoltà di realizzazione dell'opera promessa a gennaio quali saranno i tempi di realizzazione della stessa? Perché qua, si dice, difficoltà di realizzazione? Qua non sono stati chiari, cioè noi eravamo partiti con la linea di indirizzo, poi non ci sono più le carte che danno l'ok per partire sul Dup. A questo punto, quando l'Unione ci darà le risposte che abbiamo chiesto e le risposte sono: ci quantificate quanto sarà il rimborso nel caso in cui la polizia municipale occupi quegli spazi? Noi oggi non l'abbiamo. Subito addirittura avevano detto però zero in modo ufficioso, quindi non c'è una carta che dice il rimborso sarà sicuramente zero. L'amministrazione ha le risorse economiche per ristrutturare e realizzare anche gli spazi residui dell'edificio che rimarranno liberi dall'utilizzo? Sì, gli spazi non sono spazi enormi e quella parte l'avevamo già, avevamo già considerato di riuscire a sostenerla. Quindi sicuramente quando avremo la certezza e, ripeto, ce ne dispiace ancora molto che prima si sono fatte scelte con una delibera di Giunta e poi, di punto in bianco, io sono rimasto veramente allibito la sera del consiglio, forse chi di voi era presente, perché non pensavo mai più di non trovare seguito a quella delibera nel Dup, invece nel Dup noi eravamo spariti. Quindi, per questo motivo dico sì, i soldi ce li abbiamo perché avevamo già pensato comunque di ristrutturare con nostri fondi, quindi non abbiamo problemi. Il riferimento alla possibilità che il Comune di Casalgrande esca dall'Unione Tresinaro Secchia e revochi le funzioni relative ai servizi della polizia municipale, davvero esiste tale intenzione e per quali ragioni l'amministrazione la sta valutando? L'amministrazione non sta valutando, l'amministrazione sta chiedendo e nello statuto se voi andate a leggere c'è scritto anche revoca dei servizi. Dove c'è scritto revoca dei servizi, ci è piaciuto solo informarci meglio e chiedere nel dettaglio cosa vuole dire uscire con un servizio, ma non è neanche stato pensato lontanamente, però ci ha fatto piacere questa cosa, molto piacere, io devo veramente ringraziare quelli dell'Unione perché probabilmente la storia non avrebbe avuto questo corso. Ci siamo accorti anche che dalle sanzioni, perché poi vengono dati tutti i dati, le entrate e uscite, dalle sanzioni che vengono elevate dalla polizia municipale una quota deve ritornare ai comuni. Questo lo sancisce il codice della strada, l'articolo non me lo ricordo, però c'è una percentuale che il Comune deve reinvestire in sicurezza stradale, segnaletica, asfalti e mantenimento della sicurezza stradale, ad oggi, questi soldi abbiamo visto che passano dal Comune e tornano in Unione. Sono cifre importanti, perché? Perché sono diciamo proporzionate alla grandezza del Comune. Se noi andiamo a vedere lo specchietto e, ripeto, questa nostra curiosità ha dato questi risultati, quindi non è stata una richiesta per una valutazione puntuale per dire si vuole uscire da un servizio, ma visto che tanti dati non ci venivano dati abbiamo detto chiediamo cosa vuole dire. Perché volere uscire o chiedere di uscire vuol dire avere conoscenza, venire edotti di tutti i dati, i bilanci, le spese, cosa vuol dire, di chi è la macchina, di chi non è la macchina, quali sono i finanziamenti attivi, se porti dei crediti, se porti dei debiti e vi dico che questa cosa ci ha lasciato un attimino stupiti perché, ripeto, questi soldi dovrebbero essere per legge stanziati per la sicurezza stradale. Quindi non c'è una valutazione da parte dell'amministrazione del Comune di Casalgrande per valutare l'uscita dal servizio, ma era per capire perché c'erano già dei dati che, ripeto, erano non chiari, in



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

primis quelli del rimborso che non ci venivano mai forniti. Allora se davvero fosse questa l'intenzione dell'amministrazione, quali sarebbero le conseguenze dei costi derivanti da tale scelta? Ripeto, non abbiamo fatto una valutazione, però se i rimborsi non ci vengono dati, se le multe non ci vengono date, va bene, io penso che più che costi forse ci sarà...ci potrebbero essere dei vantaggi. Ma questa non è una cosa che dobbiamo valutare in questo momento e non ci interessa, non ci interessa perché se siamo proprio anche in questi giorni a dibattere e ringrazio proprio anche in questa sede la dottoressa Federica Manenti perché si sta adoperando tantissimo per darci questi dati e per trovare una soluzione e per darci i dati puntuali e corretti, ripeto, la ringrazio ed a breve dovremmo avere dei dati che ci possono consentire di dire sì, a queste condizioni si va avanti perché l'intervento lo si può sostenere, oppure se ci dicono ancora e ci confermano in modo ufficiale che non ci verrà riconosciuto neanche un rimborso, dovremmo fermare l'intervento, ma tutto nasce da un rivedere una linea di indirizzo. Nella linea di indirizzo c'era scritto "senza aggravio di spese", ma i 28.000 € li stai già pagando, non è che devi esborsare 28.000 €, ipotesi, in più e, ripeto, un parametro mi è sembrato quello più logico, ma non c'è scritto, per quantificare questi rimborsi è anche in base alle superfici occupate perché, se si chiamano rimborsi, sono diciamo proporzionali alle superfici. Quando il Comune di Casalgrande mette a disposizione 600 metri quadri, non c'è comune che mette a disposizione tanta superficie, ci saremmo aspettati che questi 28 potessero diventare 30 ma mai che questi 28 potessero diventare zero, zero ci sembra veramente poco. Grazie e spero...ma sicuramente ci saranno altre domande, grazie.

PRESIDENTE. *Grazie sindaco Daviddi. Consigliera Strumia si dichiara soddisfatta, non soddisfatta?*

STRUMIA. *Allora non mi dichiaro soddisfatta, se posso spiegare perché. Innanzitutto volevo fare una considerazione: il sindaco ci ringrazia per aver portato quest'interrogazione dicendo appunto che la cittadinanza aveva bisogno di chiarezza, io credo che, se davvero i giornali avessero scritto cose inesatte, avrebbe potuto, anche senza il nostro sollecito, cercare di chiarire ai cittadini che cosa stava succedendo, perché penso che i cittadini davvero meritino della chiarezza. Ma al di là di questo, non mi dichiaro soddisfatta perché non trovo da parte vostra comunque una chiarezza rispetto al progetto, nel senso che la prima cosa che mi chiedo che vedo che continua, che mancava a gennaio, ma che mi pare continui a mancare, comunque uno studio di fattibilità ed una quantificazione dei costi che forse, poi non lo so perché io non parlo per l'Unione quale assolutamente non c'entro ma forse aiuterebbe l'Unione stessa a concretizzare questa scelta ed a cercare di capire come si può mettere in opera. Ad esempio, mi chiedo come si possa cercare di chiedere un aiuto per i costi di allestimento che diceva appunto che possono essere anche sobbarcarsi... No, quelli che diceva che, volendo, l'Unione può, anche se vuole...quando non c'è neanche uno studio di fattibilità che aiuta a capire quali potrebbero essere questi costi. Poi mi chiedo anche se questi costi veramente potrebbero essere dati dall'Unione, tenuto conto che nella delibera di indirizzo appunto si diceva che avrebbe dovuto avvenire il trasferimento senza costi aggiuntivi. Ed in riferimento al canone, è chiaro che capisco la perplessità del sindaco, quello che capisco meno è che quello che sembra citare, lui dice che non ci sono carte ufficiali che dicono che la risposta sarebbe stata zero. Io in questa vicenda mi sembra che ci sia tutto un po' di...una mail, discorsi, ma non c'è niente di concreto. Io credo che l'amministrazione, cioè il sindaco, se ha interesse a proseguire in questo progetto dovrebbe appunto mettere, chiedere e credo che otterrebbe delle risposte concrete, non può arrendersi di fronte ad una risposta*



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ufficiosa che non ha niente di...che non è scritta da nessuna parte, ma sul DUP, ritengo che nel momento in cui c'era una delibera di indirizzo, possa essere una questione assolutamente superabile, tenuto conto che anche il Comune di Casalgrande dopo aver annunciato quest'opera non mi pare che abbia, al di là di questi disegni, portato avanti uno studio di fattibilità che consentirebbe proprio di dare maggior concretezza a questo progetto, che, a questo punto, credo che sia difficile che possa arrivare a compimento nella data che era prevista nella delibera e cioè entro il 2021. Per quanto riguarda la valutazione, i dati quindi, se ho capito bene, non sono ancora completi e quindi per questo non avete fatto ancora la valutazione se determinarla, chiedere di uscire dall'Unione, cioè state ancora raccogliendo dei dati, se ho capito bene, per poter valutare.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Strumia. La replica del sindaco Daviddi.

STRUMIA. Chiedo scusa, l'ultima cosa: non mi pare che mi sia stata data risposta, chiedo scusa, alla domanda rispetto allo stanziamento nel bilancio del Comune cioè della somma...cioè almeno come previsione se è stato inserito, poi magari è stato inserito e può essere sfuggito perché... E quindi volevo anche avere un...avevamo chiesto anche questo.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Strumia. Replica del sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. No, sui giornali noi abbiamo replicato, sui giornali non ci siamo andati noi, c'è andato il sindaco di Scandiano facendo osservazioni anche di cifre che non corrispondono al vero perché se non le sappiamo noi... E quindi noi al sindaco di Scandiano abbiamo risposto sui giornali, come dico, oltre al fatto che alcuni lo chiedono, è anche giusto comunque comunicare ai cittadini, quindi era quella la mia affermazione, più che domande puntuali dei cittadini. Come ho detto in apertura quando ho parlato della Casa della Salute, anche di questo è giusto dopo tanto tempo spiegare anche ai cittadini. Il fatto che la data non sarà confermata gliel'ho detto, però perché non si è posta la domanda di chiedere all'Unione il perché non era riportata nel Dup quella delibera di Giunta sarebbe molto interessante. Il fatto di non avere un computo metrico non è vero ed anche un progetto, il progetto, ripeto, va bene, va benissimo, non abbiamo ancora, diciamo, quantificato in modo puntuale e preciso con un computo metrico l'importo perché a questo punto, ripeto, mancano i dati tecnici anche per poter proseguire, perché dare un incarico per realizzare un'opera quando poi non è neanche prevista nel documento dell'Unione diventa difficile da sostenere. Ha fatto una domanda alla quale abbia dato la risposta puntuale, io non ho chiesto all'Unione di sostenere, diciamo, l'importo dell'intervento, nella sua domanda ha detto l'Unione non può da statuto fare questo. No, non è corretto, quindi non ho chiesto di finanziare, ho chiesto: l'Unione potrebbe eventualmente finanziare quell'intervento cioè è nelle sue possibilità o non può pagare quell'intervento perché gli è impedito, perché è un bene del Comune di Casalgrande? A questa domanda è stato risposto sì, quindi è la risposta puntuale alla domanda, no, lo statuto non prevede quello che avete chiesto voi nel senso di negare la possibilità di finanziare quell'intervento, ma noi non abbiamo chiesto né il finanziamento, anche perché non si sa ancora neanche quant'è l'importo, però lo si può prevedere perché lo statuto lo prevede. Come ho detto prima, lo statuto non prevede il canone d'affitto, prevede invece il finanziamento di opere che servono per il funzionamento delle attività conferite in Unione. L'ultima domanda aveva chiesto. (Intervento fuori microfono). Non è ancora nel bilancio perché, ripeto, nel momento in cui abbiamo rimesso in discussione tutto ma perché



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

mancaivano i documenti che davano seguito a questo progetto, ci siamo dovuti fermare, è inutile mettere a bilancio qualche cosa che non lo si può neanche realizzare perché, ripeto, documento ufficiale che dà il via a quest'opera comunque era un passaggio anche in consiglio dell'Unione sul Documento Unico di Programmazione perché quello, ripeto, la delibera di Giunta è un indirizzo che dopo doveva avere come seguito poi la trasposizione di questo indirizzo all'interno del Dup, nel Dup non esiste ancora. E non è neanche vero quello che ha detto la consigliera Dott.ssa Strumia perché noi abbiamo cominciato subito a fare mail di richiesta di dati, di informazioni, quindi noi ci siamo adoperati subito. Devo, come ho detto prima, ringraziare la dottoressa Manenti perché, dal momento che è arrivata lei, qualcosa si è cominciato a fare, lei ha anche più tempo perché lei segue proprio queste pratiche, cioè riorganizza un po' tutti i settori. Quindi la domanda non è stata più fatta al comandante o al presidente ma è stata fatta direttamente al dirigente operativo e da allora ha cominciato a darci una qualche risposta, ma noi, ad oggi, ne stiamo aspettando altre che abbiamo formalizzato con delle mail. Quindi non è che non abbiamo fatto niente e stiamo aspettando, sì stiamo aspettando delle risposte ma su domande precise e puntuali che noi abbiamo fatto all'Unione".



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente
CASSINADRI MARCO

IL Vicesegretario
CURTI JESSICA